

Provincia di Asti

Giudizio di compatibilità ambientale e di coltivazione mineraria e recupero ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e delle ll.rr. n. 40/98, 69/78 ll.mm.ii., 23/16, propedeutico al rilascio del Provvedimento unico ex D.P.R. n. 160/2010 di autorizzazione per l'attività denominata "Coltivazione mineraria e recupero ambientale per la cava di gesso a cielo aperto sita in località "Gesso Nosei" dei Comuni di Montiglio Monferrato (AT) e Cocconato (AT)", esercente Saint-Gobain PPC Italia S.p.A., posizione del progetto GS066

IL DIRIGENTE

1. Premesso che:

- a) - in data 13.11.2015 il proponente - ditta Saint-Gobain PPC Italia S.p.A. avente sede legale in via Ettore Romagnoli 6, 20146 Milano, Codice fiscale e P. IVA n. IT08312170155, Posta Elettronica Certificata (PEC): sg.ppc@legalmail.it, depositava presso lo Sportello Unico Attività Produttive "Comuni del Versa Astigiano" apposita istanza, corredata dagli elaborati progettuali, finalizzata all'ottenimento del rinnovo con ampliamento dell'attività denominata "Coltivazione mineraria e recupero ambientale per la cava di gesso a cielo aperto sita in località Gesso-Nosei", nel territorio dei Comuni di Montiglio Monferrato e Cocconato (AT);
- b) - tale documentazione veniva inviata dal SUAP alla Provincia con richiesta di avvalimento ex D.P.R. 160/2010, con nota prot. 0057.925 del 23.12.2015, ai sensi della ex L.R. n. 69/1978 ss.mm.ii. e della L.R. 40/1998 ss.mm.ii.;
- c) - da tale istante ha avuto inizio il procedimento amministrativo unico disciplinato dall'articolo 7 del D.P.R. 160/2010 e dalle norme speciali di cui alla ex L.R. 69/78, al D.Lgs. 152/06 ed alla l.r. 23/16.

2. Rilevato che:

- a) - il proponente ha dato avviso dell'avvio del procedimento tramite annuncio pubblicato sul quotidiano "IL GIORNALE del Piemonte", in data concomitante con il deposito della documentazione al SUAP;
- b) ai fini della trasparenza e della partecipazione del pubblico al procedimento, così come stabilito dalla normativa in vigore, la Provincia ha proceduto a pubblicare la documentazione del progetto e l'avviso sul proprio sito internet, nonché sul BUR n. 5 del 04.02.2016.

3. Ricordato sinteticamente che il progetto consiste nella prosecuzione, con ampliamento, della coltivazione mineraria e recupero ambientale di una esistente cava di gesso a cielo aperto. Essendo in corso di esaurimento il giacimento secondo il progetto autorizzato, è stata presentata istanza per una variante alla coltivazione in atto, prevedendo un ampliamento dell'area di intervento ed approfondimento degli scavi. In base alle potenzialità del giacimento accertato, si prevede una coltivazione su un periodo di 20 anni. Viene quindi richiesto un giudizio di compatibilità ambientale per un periodo di 20 (venti) anni ed una prima autorizzazione alla coltivazione di 10 (dieci) anni.

Il progetto prevede una programmazione a fasi, in numero di 7 (sette), più la fase finale, con durata complessiva di anni 20 (venti).

Dal punto di vista della produzione annua, si stima una quantità di circa 250.000 t./anno di prodotto di cava, nel decennio interessato dall'autorizzazione ed un successivo incremento nel secondo decennio a 310.000 t./anno.

4. Considerato che:

- a) - in data 09.02.2016 – convocazione ns. prot. 1.996 del 27.01.2016, 08.03.2016 – convocazione ns. prot. 4.392 del 23.02.2016, 01.07.2016 – convocazione ns. prot. 13.556 del 13.06.2016, si sono svolte 3 (tre) sedute della conferenza dei servizi, al fine di sviluppare la relativa istruttoria e di valutare il progetto nel suo insieme;
- b) - con nota ns. prot. 6.875 del 21.03.2016, sono state richieste integrazioni progettuali al proponente, a cui lo stesso ha dato seguito depositando, nel maggio 2016, documentazione tecnica, poi valutata nella seduta finale della conferenza del 01.07.2016;

3. A seguito dell'invio del verbale della seduta conclusiva, a cui veniva allegata anche la bozza del disciplinare di coltivazione, così come derivato dalle osservazioni/prescrizioni emerse in fase istruttoria, sono pervenute alla Provincia alcune osservazioni ed in particolare:

- dal Comune di Montiglio Monferrato, ove si chiedeva di stabilire la presentazione di fideiussione a garanzia dell'asfaltatura della strada interessata;
- da parte di un tecnico consulente, a nome dell'azienda, circa l'omessa indicazione di un paio di mappali interessati dall'autorizzazione e l'evidenziazione che le n. 10 tramogge di carico presenti sul sito non siano da considerarsi silos, in quanto aperte in sommità ed utilizzate unicamente in situazioni meteorologiche eccezionali, quali lunghi eventi piovosi o nevosi;

4. Rilevato che, nel frattempo, le opere di asfaltatura della strada si sono realizzate e che si prende atto positivamente delle osservazioni del proponente.

5. Ricordato altresì che, stante il tempo trascorso dall'ultima seduta della conferenza occorre aggiornare - conseguentemente – alcune tempistiche contenute nel quadro prescrittivo allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

6. In conclusione, alla luce di quanto emerso dalle risultanze delle valutazioni della conferenze di servizi e dai pareri depositati agli atti dell'ufficio, emerge quanto segue:

- 1. Il progetto è finalizzato a sfruttare la risorsa mineraria gesso, lì ancora presente in quantità economicamente utilizzabile, dando seguito ad un settore produttivo di importanza strategica e storicamente tipico di poche aree specifiche del territorio astigiano;
- 2. I sistemi di mitigazione ed il piano di monitoraggio previsti limitano e controllano l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbati dal progetto di coltivazione;
- 3. Le caratteristiche dell'intervento sono congruenti con le strategie riferibili ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

7. Dato atto dell'**Allegato A) - Prescrizioni di cui al giudizio di compatibilità ambientale e di coltivazione mineraria e recupero ambientale ai sensi delle ll.rr. n. 40/98, 69/78, 23/16 ll.mm.ii.**” propedeutico al rilascio del Provvedimento unico ex D.P.R. n. 160/2010 di autorizzazione per l'attività denominata “Coltivazione mineraria e recupero ambientale per la cava di gesso a cielo aperto sita in località “Gesso Nosei” dei Comuni di Montiglio Monferrato (AT) e Cocconato (AT)”, esercente Saint-Gobain PPC Italia S.p.A., posizione del progetto GS 066, con il quale vengono indicate le prescrizioni a cui lo sviluppo del progetto è sottoposto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. Viste le disposizioni del Capo IV del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 che prevede l'attivazione di un procedimento unico di competenza degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP) relativamente alle istanze che abbiano ad oggetto "l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi" ovvero "azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59".

9. Visti:

- a) - il D. Lgs. 152/06 e s. m. e i.;
- b) - la l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- c) - la l.r. 23/2016;
- d) - la l.r. 69/78 e s. m. e i.;
- e) - il Decreto 127/2016;
- f) - il D. Lgs. 267/2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- g) - le disposizioni vigenti in materia.

10. Su proposta del responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

2. Di dare atto della conclusione del procedimento con esito favorevole di espressione del giudizio di compatibilità ambientale, con validità ventennale, relativo alla coltivazione mineraria e recupero ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e delle ll.rr. n. 40/98, 69/78 ll.mm.ii., 23/16, propedeutico al rilascio del Provvedimento unico ex D.P.R. n. 160/2010 di autorizzazione per l'attività denominata "Coltivazione mineraria e recupero ambientale per la cava di gesso a cielo aperto sita in località "Gesso Nosei" dei Comuni di Montiglio Monferrato (AT) e Cocconato (AT)", esercente Saint-Gobain PPC Italia S.p.A., posizione del progetto GS066, per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa, di seguito riportate:

- 1. Il progetto è finalizzato a sfruttare la risorsa mineraria gesso, lì ancora presente in quantità economicamente utilizzabile, dando seguito ad un settore produttivo di importanza strategica e storicamente tipico di poche aree specifiche del territorio astigiano;
- 2. I sistemi di mitigazione ed il piano di monitoraggio previsti limitano e controllano l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbati dal progetto di coltivazione;
- 3. Le caratteristiche dell'intervento sono congruenti con le strategie riferibili ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

3. Di prendere atto dell'**Allegato A) - Prescrizioni di cui al giudizio di compatibilità ambientale e di coltivazione mineraria e recupero ambientale ai sensi delle ll.rr. n. 40/98, 69/78, 23/16 ll.mm.ii." propedeutico al rilascio del Provvedimento unico ex D.P.R. n. 160/2010 di autorizzazione per l'attività denominata "Coltivazione mineraria e recupero ambientale per la cava di gesso a cielo aperto sita in località "Gesso Nosei" dei Comuni di Montiglio Monferrato (AT) e Cocconato (AT)", esercente Saint-Gobain PPC Italia S.p.A., posizione del progetto GS 066, con il quale vengono indicate le prescrizioni a cui lo sviluppo del progetto è sottoposto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**

4. Di prendere altresì atto delle disposizioni del Capo IV del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 che prevede l'attivazione di un procedimento unico di competenza degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP) relativamente alle istanze che abbiano ad oggetto "l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi" ovvero "azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59".
5. Di trasmettere copia conforme del presente atto al SUAP per gli adempimenti di competenza e, per conoscenza, al proponente ed a tutti i diversi soggetti interessati.
6. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione dello stesso all'Albo della Provincia.
7. Di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l.r. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione.
8. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;
9. Di precisare che il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo - di tipo autorizzatorio - del procedimento unico citato in premessa.
10. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La P.O. di riferimento – proponente
(Angelo Marengo)
[firmato digitalmente]